

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG**
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

BILANCIO AL 31/12/2007

Sede legale: Via Lancia n. 8/C - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia ed il mercato italiano del leasing
4. Le previsioni per il 2008
5. Il 2007 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA
6. L'andamento della gestione
7. Le attività di ricerca e di sviluppo
8. Le azioni proprie
9. L'evoluzione prevedibile della gestione
10. I rapporti verso le imprese del gruppo
11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
14. Documento Programmatico sulla Sicurezza
15. Antiriciclaggio
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2007

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 – PARTE GENERALE

PARTE A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sez. 1 – Cassa e disponibilità liquide
- Sez. 6 – Crediti
- Sez. 10 – Attività materiali
- Sez. 11 – Attività immateriali
- Sez. 12 – Attività fiscali
- Sez. 14 – Altre attività

PASSIVO

- Sez. 1 – Debiti
- Sez. 7 – Passività fiscali
- Sez. 9 – Altre passività
- Sez. 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
- Sez. 11 – Fondi per rischi e oneri
- Sez. 12 – Patrimonio

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sez. 1 – Interessi
- Sez. 2 – Commissioni
- Sez. 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sez. 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento
- Sez. 10 – Spese amministrative
- Sez. 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali
- Sez. 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali
- Sez. 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sez. 15 – Altri oneri di gestione
- Sez. 16 – Altri proventi di gestione

Sez. 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Sez. 21 – Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
 A. Leasing finanziario
Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
Sez. 4 – Operazioni con parti correlate
Sez. 5 – Altri dettagli informativi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

Verbale dell'assemblea generale del 24/04/2008

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Michael Grahammer	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Pierluigi Carollo	Presidente
- Gerhard Brandstätter	Sindaco effettivo
- Christoph Senoner	Sindaco effettivo
- Günther Überbacher	Sindaco supplente
- Marina Alberti-Gianola	Sindaco supplente

La Direzione

- Michael Meyer
- Roland Benetti

La Società di Revisione

- Pricewaterhousecoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 24/04/2008 alle ore dieci e quindici (ore 10.15) presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Lancia n. 8/C per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) parte ordinaria:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2007; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina degli Amministratori e sindaci; delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Varie ed eventuali.

b) parte straordinaria:

- Aumento del capitale sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, lì 27/03/2008

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/C – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Il Pil mondiale del 2007, pur essendo stato frenato nella parte finale dell'anno dalle turbolenze derivanti dal mercato immobiliare americano, ha registrato una crescita stimata del +5% rispetto all'anno precedente. La dinamica migliore è in parte da imputare ai paesi emergenti, in particolare Cina (+11,5%), India (+8,9%) e Russia (+7%).

L'importanza di tali economie si evidenzia analizzando le quote dei vari paesi sulla crescita mondiale, calcolate attraverso l'indice PPP (Purchasing Power Parity) utilizzato dal Fondo Monetario Internazionale per equiparare l'effetto delle diverse valute e dei tassi di cambio. Da tali calcoli la quota della Cina sulla crescita del Pil Mondiale è risultata pari nel 2007 a circa il 25% a fronte del 8% degli Stati Uniti e dell'Area Euro. Tuttavia l'economia degli Stati Uniti, per ovvie ragioni, riveste ancora un ruolo fondamentale come traino per gli altri paesi. Dalle stime del Fondo Monetario Internazionale risulta per il 2007 una crescita del Pil USA pari al 2,2% con l'ultimo trimestre dell'anno in netto rallentamento ed un 2008 esposto al rischio di recessione.

Nell'area Euro la crescita del Pil nel 2007 è stata pari al 2,6% come risultato in particolare del +2,4% della Germania, del +3,7% della Spagna, e dai progressi più contenuti di Francia 1,9% e Italia +1,7%. Da rilevare al di fuori dell'area Euro la crescita del Pil britannico al 3,1%.

3. Gli sviluppi recenti in Italia ed il mercato italiano del leasing

3.1 Gli sviluppi economici in Italia

Il Prodotto interno Lordo italiano nel 2007 ha tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, sia dal lato degli investimenti, sia soprattutto da quello dei consumi, sospinti in parte dalle politiche di incentivazione della spesa in beni durevoli.

Nonostante un aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche del 31% nei primi nove mesi del 2007, l'indice dei prezzi al consumo italiano è rimasto nel 2007 al di sotto di quello della media euro (1,8% rispetto al 2,1%). Il dollaro ha accelerato il deprezzamento nei confronti di pressoché tutte le altre valute. Dallo scorso anno, il tasso di cambio effettivo del dollaro è, infatti, diminuito complessivamente di oltre 7 punti percentuali.

Sull'andamento delle esportazioni nel 2007 ha pesato, oltre all'apprezzamento dell'euro, il rallentamento del commercio mondiale dei beni (passato da una crescita di oltre il 16% del secondo semestre del 2006 a circa il 13% nel semestre successivo). I picchi recenti del cambio incideranno senz'altro sulle dinamiche future. Prometeia stima infatti un tasso di crescita per le esportazioni di circa tre punti inferiore nel 2007 rispetto a quello del 2006 sia per l'Italia +2,3% che per l'area Euro +5,7%.

L'Istituto di ricerca stima inoltre un miglioramento del tasso di crescita degli investimenti fissi lordi in Italia nel 2007 rispetto al 2006 (3% contro il 2,4% del 2006 entrambi a prezzi costanti). I dati Istat dei primi nove mesi del 2007 sembrano confermare tale dinamica che, se suddivisa nelle sue tre componenti e calcolata a prezzi costanti è pari a +1,6% per i macchinari attrezzature e prodotti vari, a +1,1% per i mezzi di trasporto e a + 4,7% per le costruzioni, in misura pressoché analoga sia per la componente delle abitazioni sia per quella delle costruzioni non residenziali.

Il recente peggioramento del clima di fiducia delle imprese del settore manifatturiero prefigura tuttavia un rallentamento dell'attività negli ultimi mesi dell'anno. Anche su tale indicatore è però marcato il ritardo dell'economia nazionale rispetto all'area euro i cui investimenti fissi lordi si stima crescano nel 2007 del 4,8%. Risulta più elevata in Italia rispetto all'area di unione monetaria la dinamica della spesa delle famiglie che aumenta dell'1,9% nel 2007 rispetto al 1,5% del 2006; tale aumento è ascrivibile in larga misura alla spesa per servizi che, con un peso di poco inferiore alla metà del totale è cresciuta del 2,8% nei primi nove mesi del 2007. Le altre componenti di spesa hanno registrato nello stesso periodo un +2,9% nei beni semidurevoli, un -0,3% nei beni non durevoli e un +2,6% nei beni durevoli.

Nei primi undici mesi del 2007, l'indice della produzione industriale italiana ha segnato un incremento dello 0,3% rispetto al corrispondente periodo del 2006. Il risultato lievemente positivo è interamente attribuibile alla produzione di beni strumentali (+2,2%) mentre le altre componenti sono diminuite rispetto al 2006 rispettivamente: dello 0,4% i beni durevoli, dello 0,2% i beni non durevoli, dello 0,2% i beni intermedi e dello 0,1% l'energia. In ogni caso, negli ultimi mesi dell'anno il trend della produzione industriale ha manifestato un notevole peggioramento.

I segnali di rallentamento dell'attività produttiva trovano conferma nell'andamento degli indicatori congiunturali di tipo qualitativo. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere elaborato dall'ISAE ha mantenuto il profilo flettente in atto dalla scorsa primavera, associato al graduale peggioramento delle aspettative sugli ordini interni ed esteri. Dalle stime di Prometeia si ipotizza infatti un ulteriore rallentamento nella parte finale dell'anno che dovrebbe comportare una chiusura del 2007 dell'indice di produzione italiana di poco superiore al 2006 (+ 0,1%) a fronte di un più marcato aumento dello stesso nell'area Euro (+3,9%).

Scende ulteriormente il tasso di disoccupazione italiano nel 2007, pari al 6%; un valore ormai inferiore di quasi un punto e mezzo a quello dell'area euro (7,4%).

I conti pubblici italiani migliorano nel 2007 con un calo del rapporto deficit/Pil che passa dal 4,4% del 2006 al 2% del 2007, tornando così in linea con quanto previsto dal trattato di Maastricht; in calo anche il debito pubblico rispetto al Pil che si attesta a 104,9% pur rimanendo uno dei più alti al mondo (il secondo dopo il Giappone, tra le economie sviluppate).

La crescita del credito bancario è rimasta sostenuta, specialmente per le imprese di medie e grandi dimensioni e in particolare nel settore delle costruzioni, pur in presenza di un aumento del suo costo. L'accelerazione registrata negli ultimi mesi potrebbe essere in parte connessa con l'andamento della raccolta sul mercato obbligazionario, dove i rimborsi di titoli da parte delle imprese non finanziarie hanno superato le emissioni. Gli aumenti di capitale delle società quotate sono rimasti molto contenuti. Tali andamenti hanno risentito dell'aumento del costo della raccolta e in generale delle condizioni meno favorevoli sui mercati dei capitali seguite alla crisi dei mutui *sub-prime* statunitensi.

L'espansione del credito bancario in Italia rimane sostenuta (10,6 % sui dodici mesi a novembre), a fronte di una domanda complessivamente elevata da parte sia delle famiglie sia delle imprese. Imputando nel flusso di credito erogato dalle banche anche gli attivi cartolarizzati, l'espansione dei prestiti rimane su ritmi prossimi a quelli registrati prima dell'estate. Sulla base delle informazioni raccolte presso le banche italiane che partecipano all'indagine trimestrale della Banca d'Italia sul credito bancario nell'area dell'euro, la crisi dei mutui *sub-prime* avrebbe determinato un moderato irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. I tassi sui prestiti si stanno adeguando agli aumenti dei rendimenti del mercato monetario con gradualità analoga a quella osservata in passato. In novembre la consistenza dei prestiti in sofferenza è cresciuta sui dodici mesi del 4,2 %. L'aumento è stato pari al 7,6 % per la componente relativa ai finanziamenti alle famiglie e al 3,7 % per quella relativa alle imprese. In un contesto caratterizzato dalla forte espansione dei prestiti, le sofferenze in rapporto al totale dei finanziamenti si sono tuttavia lievemente ridotte, al 3,3 % (3,0 % per le famiglie e 4,2 per le imprese) dal 3,5% di un anno prima.

3.2 Il mercato italiano del leasing

Dopo quattro anni consecutivi di crescita, il settore del leasing ha chiuso il 2007 con un volume di stipulato complessivo pari a 48,9 miliardi di Euro, in crescita dell'1,1% rispetto al 2006.

Su tale risultato ha inciso negativamente un cambio di segno nel comparto del leasing immobiliare (-3,9%) e una stasi del leasing auto (+0,3%).

È proseguita, invece, la buona dinamica del comparto strumentale (+7,6%), trainato dalla ripresa delle esportazioni e della produzione industriale, come anche dal sottocomparto aeronavale e ferroviario.

Il leasing immobiliare, seppure in flessione, con 22,6 miliardi di Euro si è confermato anche nel 2007 come il comparto più importante in termini di peso sui volumi complessivi di stipulato (46,4%). A fronte del segno meno registrato per la prima volta dal segmento più tradizionale del leasing su immobili costruiti (-10,7% che segue al +2,0% del 2006), si è registrata per il secondo anno consecutivo una migliore performance del leasing su immobili da costruire (+10,5% dopo il 20,3% del 2006).

Il peso di quest'ultima categoria di contratti – meno legata alle oscillazioni del mercato delle compravendite immobiliari e più orientata alla creazione di valore, attraverso l'investimento in nuove costruzioni da realizzare in leasing, si è avvicinato infatti al 37% dell'intero stipulato del comparto, con dinamiche positive per tutte le diverse fasce d'importo contrattuale osservate.

Il leasing strumentale ha visto crescere nel 2007 il proprio peso sullo stipulato complessivo di ben due punti percentuali fino al 28,2%, con una crescita in termini di volumi del 7,6% rispetto all'anno precedente corrispondente ad un volume per contratti stipulati nel corso dell'anno 2007 per circa 13,8 miliardi di Euro.

Questa performance segue ad un +11,9% del 2006 che aveva indicato un'importante cambio di tendenze e una sostenuta ripresa del comparto in conciliazione con la ripresa dell'attività produttiva del Paese. Sono state, in particolare, le operazioni d'importo intermedio (da 50.000 Euro a 0,5 milioni di Euro e da 0,5 a 2,5 milioni di Euro) quelle che hanno mostrato le dinamiche migliori, con crescite superiori al 10% rispetto all'anno precedente.

Il comparto del leasing auto ha mostrato andamenti molto differenziati nei suoi principali sottocomparti registrando nel 2007 9,3 miliardi di Euro in crescita dello 0,3%. A fronte di una dinamica negativa del leasing di autovetture (-10,1%), che accentua la crisi del settore in atto ormai da tre anni, è cresciuto del 9,8% lo stipulato nel comparto del leasing su veicoli industriali (superiori a 1,5 t) che è maggiormente legato, rispetto al primo, alla dinamica degli investimenti produttivi. Si è mantenuto invece stabile il volume dello stipulato nel comparto dei veicoli commerciali (+0,5%), che rappresenta circa il 15% dello stipulato leasing auto e che aveva visto una dinamica particolarmente positiva nel 2006 (+8,0%).

È proseguita anche nel 2007 la crescita a due cifre del leasing su imbarcazioni da diporto, con un +22,7% nei volumi di stipulato rispetto all'anno precedente che ha portato al di sopra del 6% il peso dell'intero comparto del leasing aeronavale e ferroviario.

Qui di seguito sono riportate le statistiche consuntive dell'intero settore del leasing in Italia nel 2007:

STIPULATO LEASING 2007 (in €/milioni)	2006	2007	Variaz. %	Peso % sul tot.
Immobiliare	23.592	22.665	-3,90%	46,40%
Strumentale	12.822	13.794	7,60%	28,20%
Auto	9.286	9.312	0,30%	19,10%
Aeronavale e Ferroviario	2.611	3.090	18,30%	6,30%
Totale	48.311	48.861	1,1%	100,0%

Fonte: Assilea

4. Le previsioni per il 2008

Nel secondo semestre 2007 il contesto internazionale per l'economia italiana si è deteriorato in misura marcata; è inoltre molto aumentata l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche delle principali economie, in connessione con le turbolenze nei mercati finanziari originate dalla crisi dei mutui *sub-prime* negli Stati Uniti. Nello stesso periodo, riflettendo anche le mutate aspettative dei mercati sugli andamenti delle principali economie, è proseguita la tendenza all'apprezzamento dell'euro, che ha prodotto un ulteriore peggioramento della competitività di prezzo delle produzioni nazionali nell'area dell'euro. Il prezzo del petrolio è salito di 25 dollari al barile per le consegne immediate e di circa 20 per quelle future, riducendo il potere d'acquisto delle famiglie e aumentando le pressioni inflazionistiche. Forti rincari hanno riguardato anche alcuni prodotti agricoli.

Alla luce di questi sviluppi, si prevede ora che la crescita dell'economia italiana prosegua nel prossimo biennio a un ritmo inferiore a quello del prodotto potenziale, come del resto è atteso anche in altre principali economie avanzate. Il tasso di crescita medio annuo del PIL, pari all'1,7 % nel 2007, scenderebbe all'1 % nel 2008; risalirebbe lievemente l'anno successivo (dati corretti per il diverso numero annuo di giornate lavorative). La revisione al ribasso per l'anno in corso, pari a 0,7 punti percentuali nel confronto con l'esercizio previsivo di luglio, è attribuibile essenzialmente a tre cause: gli effetti sul reddito disponibile delle famiglie dei rincari delle materie di base (in sei mesi il prezzo in euro del petrolio è aumentato di quasi il 20 %, quello dei beni alimentari di oltre il 10); l'apprezzamento dell'euro (del 4,0 % in termini nominali effettivi nella seconda metà del 2007), che ha peggiorato la competitività di prezzo dei nostri beni su tutti i mercati; un abbassamento della base di partenza del 2008 dovuto al fatto che i fattori prima citati si sono riflessi in un indebolimento congiunturale fin nello scorcio del 2007. Revisioni di analoga entità stanno interessando le previsioni di crescita economica degli altri paesi dell'area dell'euro.

Si stima che il ritmo di crescita delle esportazioni, sceso poco al di sopra del 2 % nel 2007, si abbassi ulteriormente all'1,5 % nel 2008 per risalire di nuovo nel 2009. Tale valutazione sconta gli effetti contemporanei e ritardati della persistente perdita di competitività di prezzo delle nostre merci (circa 30 punti percentuali, cumulativamente, nell'ultimo quinquennio; una ulteriore perdita di quasi 5 punti percentuali è attesa nel 2008-09).

I consumi delle famiglie rallenterebbero di circa un punto percentuale nel 2008. Il reddito disponibile reale, corretto per l'erosione del potere d'acquisto della ricchezza finanziaria, rallenterebbe ancora più marcatamente, risentendo della maggiore inflazione. L'aumento della propensione al consumo, consueto nelle fasi cicliche sfavorevoli, sosterrrebbe la dinamica dei consumi al di sopra di quella del reddito.

La crescita annua prevista per l'accumulazione di capitale scenderebbe dal 2,5 % del 2007 al 2 quest'anno e all'1,5 nel 2009. La decelerazione sarebbe più forte per la componente residenziale, anche in conseguenza del rallentamento atteso per il prezzo delle abitazioni. A tali andamenti contribuirebbero gli effetti ritardati sul costo reale del capitale e sulle decisioni d'investimento del graduale restringersi delle condizioni finanziarie nell'ultimo biennio.

La dinamica moderata delle esportazioni e degli investimenti (le componenti di domanda a maggior contenuto di beni di produzione estera) contribuirebbe a un rallentamento delle importazioni. Questo sarebbe tuttavia frenato dalla perdita di competitività di prezzo dei beni nazionali e non basterebbe a impedire che il contributo netto del commercio estero alla dinamica del PIL, pressoché nullo nel 2007, divenga lievemente negativo quest'anno (-0,3 %), per poi tornare positivo nel 2009. Il disavanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti peggiorerebbe di circa mezzo punto percentuale del prodotto, anche a causa del deterioramento previsto nelle ragioni di scambio.

L'inflazione al consumo salirebbe poco al di sopra del 2,5 % in media quest'anno; tornerebbe attorno al 2 % dal prossimo autunno e nella media del 2009. Le revisioni rispetto alle valutazioni di luglio riflettono soprattutto gli aumenti dei prezzi internazionali del greggio e dei beni agricoli. Nel 2008 la dinamica salariale risentirebbe della sigla di numerosi contratti di settore non rinnovati nel corso del 2007; l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto sarebbe di poco superiore al 3 % nel settore privato e al 3,5 % nell'intera economia (valori più elevati di quelli del 2007 per circa 1 e 2 punti percentuali, rispettivamente); vi contribuirebbe il rallentamento ciclico della produttività, che tornerebbe a ristagnare.

L'incertezza tipica di ogni previsione macroeconomica è accresciuta in questa fase dai dubbi che tuttora circondano l'evoluzione attesa delle turbolenze finanziarie internazionali. È possibile che nuove difficoltà sui mercati finanziari e correzioni sui mercati immobiliari, particolarmente negli Stati Uniti, inducano un rallentamento superiore alle attese in molte economie, che si rifletterebbe in un deciso indebolimento della domanda mondiale; questa, nelle ipotesi dell'esercizio previsivo di dicembre concordate nell'Eurosistema, qui riprodotte, è invece ipotizzata addirittura in lieve accelerazione. Resta elevata l'incertezza legata all'andamento del prezzo del petrolio, caratterizzato da forte volatilità. Un ulteriore elemento di rischio riguarda l'effetto sull'inflazione al consumo, e quindi sui redditi e sui consumi, dei recenti forti rincari delle materie prime alimentari; questi, come già accennato, sono stati causati sia da restrizioni dell'offerta, temporanee, sia da fattori di domanda, che sono invece tendenzialmente duraturi. Le quotazioni futures, incorporate nella previsione, segnalano un forte rallentamento dei prezzi delle materie prime alimentari dalla metà di quest'anno, che potrebbe rivelarsi ottimistico.

Dal lato delle incertezze di segno contrario, va osservato come nel rallentamento previsto delle esportazioni giochi un ruolo centrale la perdita pluriennale di competitività di prezzo. Questa potrebbe però venire compensata, almeno in alcuni settori e imprese, da nuovi vantaggi competitivi di carattere strutturale, basati sulla innovazione di prodotto e sull'uso della tecnologia. Tali processi non sono rilevabili con strumenti econometrici di previsione, come quelli utilizzati per realizzare questo quadro, ma di essi vi è qualche evidenza in studi ad hoc. L'interpretazione degli andamenti recenti e prospettici delle esportazioni è d'altro canto resa difficile da dubbi sulla attribuzione statistica dei valori complessivi esportati alle quantità e ai valori medi unitari; l'ISTAT ha annunciato la prossima revisione di questi dati per i primi mesi dell'anno in corso.

5. Il 2007 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA

Nel 2007 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, con nuovi contratti stipulati per un volume complessivo di Euro 191 milioni, ha realizzato un volume d'affari che supera del 5% quello conseguito nel 2006. I contratti stipulati sono stati complessivamente 451. Va rilevato soprattutto l'incremento del 30 % registrato per nuove operazioni effettuate dalla sede di Bolzano.

I principali dati relativi all'esercizio 2007 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 451 nuovi contratti di leasing (423 nel 2006; + 7%);
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente ad Euro 190,7 milioni (contro Euro 181,82 milioni nel 2006; + 5%);
- al 31/12/2007 il valore complessivo dei beni concessi in leasing era pari ad Euro 673,76 milioni (rispetto ad Euro 618,15 milioni al 31/12/2006; +9%).

In termini di risultati reddituali, con un risultato della gestione caratteristica pari a Euro 2,32 milioni, la Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha superato il risultato del 2006 (Euro 2,08 milioni) facendo registrare un utile dopo le imposte di Euro 886.277.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31 dicembre 2007:

DATI PATRIMONIALI (migliaia di €)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Totale attivo	838.735	773.938	8,37%
<i>di cui crediti</i>	<i>785.820</i>	<i>716.734</i>	<i>9,64%</i>
Patrimonio netto	28.463	28.076	1,38%
Conto economico (migliaia di €)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Margine di Interesse	8.147	8.184	-0,45%
Commissioni nette	(133)	(134)	0%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	116	(139)	+183,45%
Margine di Intermediazione	8.130	7.911	2,77%
Rettifiche di valore nette su crediti	(1.292)	(1.521)	-15,06%
Risultato netto della gestione finanziaria	6.838	6.390	7,01%
Costi operativi	(4.508)	(4.314)	+4,50%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.330	2.076	12,24%
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.444)	(998)	44,69%
Utile/(perdite) dell'esercizio	886	1.078	-17,81%

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge, alle informazioni e alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

6. L'andamento della gestione

Nel mese di gennaio 2007 è entrato in vigore l'accordo di collaborazione stipulato con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl, in base al quale l'intera attività di leasing immobiliare dell'importante gruppo bancario (più di 110 filiali nel Nord d'Italia) sarà svolta attraverso la Hypo Vorarlberg Leasing SpA. La puntuale attuazione di corsi di formazione e l'apporto immediato delle necessarie modifiche al sistema gestionale all'inizio del 2007 hanno consentito di realizzare già nel primo anno di cooperazione con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl un importante volume di stipulato nuovo pari a Euro 34 milioni.

Nel 2007 particolare attenzione è stata dedicata ai finanziamenti destinati al settore delle energie rinnovabili visto che già il 7% delle nuove operazioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA riguardano investimenti nel settore energetico, in particolare il fotovoltaico e gli impianti idroelettrici.

Inoltre, nell'esercizio trascorso è stato introdotto con successo un nuovo sistema di gestione elettronica che consentirà l'invio ottimizzato dei documenti e la loro archiviazione in modo prevalentemente elettronico e non cartaceo.

Infine, sempre nel 2007 è stato indetto un concorso motivazionale per gli agenti e i promotori della Hypo Vorarlberg Leasing SpA che consentirà di premiare e conferire un riconoscimento ai partner commerciali di maggiore successo all'inizio del 2008.

Per la prima volta è stato predisposto e adottato dal Consiglio di amministrazione un codice etico contenente la missione aziendale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA e le norme comportamentali da adottare nei confronti di partner sia interni che esterni.

L'esternalizzazione delle competenze in ambito tecnico-immobiliare alla Hypo Vorarlberg GmbH decisa alla fine dell'esercizio 2006 ha fruttato buoni risultati ed è stata completata nel corso dell'esercizio trascorso.

7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2007 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

8. Le azioni proprie

La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

9. L'evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2008 i vertici aziendali si attendono, in termini di reddito e di volume, un risultato paragonabile a quello del 2007.

Per il 2008 è prevista l'apertura di due nuove filiali a Treviso e a Modena, con l'obiettivo di integrare e di ampliare in modo mirato l'attuale bacino d'utenza della società. Nel mese di maggio 2008 verrà trasferita la sede centrale in un nuovo immobile di prestigio preso in locazione che consentirà di ridistribuire gli uffici in modo più efficiente, di disporre di riserve di spazi più generosi e di aumentare decisamente la visibilità.

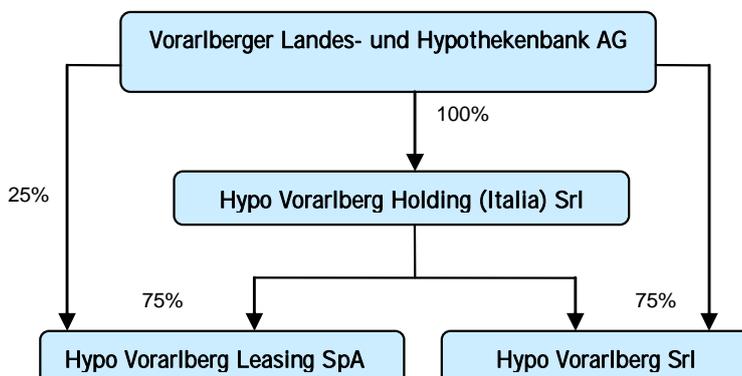
Inoltre, nell'esercizio in corso si intende porre l'attenzione sul leasing comunale, sempre più diffuso in Italia per effetto di un quadro legislativo-fiscale che agevola l'accesso a tale forma di finanziamento. Infatti, sono già state concluse le prime operazioni con i comuni, fra l'altro, proprio nel settore delle energie alternative.

10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, con sede legale a Bregenz (A), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Lancia n. 8/C.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.



Per le operazioni con le società del gruppo si fa riferimento alla nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Con riferimento all'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società al 31/12/2007 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Bergamo, Viale Vittorio Emanuele n. 4;
- Como, Via Fratelli Roselli n. 14.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi si possono riassumere nel modo seguente:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;

- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

Tali fattispecie trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

14. Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la società ha provveduto nel 2007 alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza; è in corso l'aggiornamento per il 2008.

15. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi di segnalazione previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31/12/2007 ammonta a Euro 886.277. Si propone all'assemblea degli azionisti di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Euro 44.314	a riserva legale;
Euro 500.000	distribuzione di dividendi;
Euro 341.963	riporto a nuovo.

Bolzano, 27/03/2008

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/C – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2007

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2007	31/12/2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	277.522	2.971
60.	Crediti	785.820.146	716.733.625
100.	Attività materiali	30.899.539	29.435.567
110.	Attività immateriali	172.052	33.385
120.	Attività fiscali	1.664.286	1.934.166
	a) correnti	5.794	68.850
	b) anticipate	1.658.492	1.865.316
140.	Altre attività	19.901.167	25.797.894
	TOTALE ATTIVO	838.734.712	773.937.608

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006
10.	Debiti	753.161.263	472.179.406
70.	Passività fiscali	54.904	56.277
	a) correnti	10.000	10.000
	b) differite	44.904	46.277
90.	Altre passività	55.202.772	272.625.787
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	357.413	317.745
110.	Fondi per rischi e oneri:	1.496.359	682.669
	b) altri fondi	1.496.359	682.669
120.	Capitale	26.000.000	26.000.000
160.	Riserve	1.737.653	1.159.579
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) di bilancio	886.277	1.078.074
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	838.734.712	773.937.608

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2007	31/12/2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	41.338.021	30.013.847
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(33.191.255)	(21.829.838)
	MARGINE DI INTERESSE	8.146.766	8.184.009
40.	Commissioni passive	(133.630)	(134.438)
	COMMISSIONI NETTE	(133.630)	(134.438)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	116.458	(138.976)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.129.594	7.910.595
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(1.291.794)	(1.520.676)
120.	Spese amministrative:	(4.624.960)	(4.658.798)
	a) spese per il personale	(2.357.523)	(2.092.507)
	b) altre spese amministrative	(2.267.437)	(2.566.291)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	125.709	(388.499)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(103.989)	(45.883)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.100.000)	(331.669)
170.	Altri oneri di gestione	(712.090)	(699.245)
180.	Altri proventi di gestione	1.907.317	1.810.200
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.329.787	2.076.025
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.329.787	2.076.025
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.443.510)	(997.951)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	886.277	1.078.074
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	886.277	1.078.074

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 27/03/2008

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grammer)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	26.000.000		26.000.000									26.000.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili/(perdite)	(2.564.849)		(2.564.849)	524.428					(300.000)			(2.340.421)
b) altre	3.500.000		3.500.000									3.500.000
Riserve di valutazione	(161.929)		(161.929)									(161.929)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	1.024.428		1.024.428	(524.428)							1.078.074	1.078.074
Patrimonio netto	27.797.650		27.797.650	0					(300.000)		1.078.074	28.075.724

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	26.000.000		26.000.000									26.000.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili/(perdite)	(2.340.421)		(2.340.421)	578.074								(1.762.347)
b) altre	3.500.000		3.500.000									3.500.000
Riserve di valutazione	(161.929)		(161.929)									(161.929)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	1.078.074		1.078.074	(578.074)	(500.000)						886.277	886.277
Patrimonio netto	28.075.725		28.075.725	(578.074)	(500.000)						886.277	28.462.001

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA		31/12/2007	31/12/2006
1.	GESTIONE	3.265	3.489
-	interessi attivi e proventi assimilati	42.454	30.014
-	interessi passivi e oneri assimilati	(33.191)	(21.969)
-	dividendi e proventi assimilati	0	0
-	commissioni attive	0	0
-	commissioni passive	(134)	(134)
-	spese per il personale	(2.349)	(2.092)
-	altri costi	(2.980)	(3.266)
-	altri ricavi	1.907	1.810
-	imposte	(1.444)	(998)
2.	LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti		
-	altre attività		
3.	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(70.378)	(55.247)
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti	(70.378)	(55.247)
-	altre attività		
4.	LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	280.982	271.112
-	debiti	282.982	
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie al fair value		
-	altre passività		271.112
5.	LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(217.451)	(216.030)
-	debiti		(215.759)
-	titoli in circolazione		0
-	passività finanziarie di negoziazione		0
-	passività finanziarie al fair value		0
-	altre passività	(217.451)	(271)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		(3.582)	3.200
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI	5.960	2.226
-	partecipazioni		
-	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	attività materiali		2.225
-	attività immateriali		1
-	altre attività	5.960	
2.	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(1.603)	(4.624)
-	partecipazioni		
-	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	attività materiali	(1.464)	
-	attività immateriali	(139)	
-	altre attività		(4.624)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		4.357	(2.398)
C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
-	emissione/acquisti di azioni proprie		
-	emissione/acquisto strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità	(500)	(800)

<i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</i>	(500)	(800)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	275	2

Riconciliazione

Voci di bilancio	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	3	1
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	275	2
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	278	3

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

* * *

Sede legale: Via Lancia n. 8/C – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31/12/2007 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2007.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

5. **divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
6. **informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Nuovi principi contabili

Nel 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, con efficacia a partire dal 01/01/2007 e richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha riportato le informazioni di natura quantitativa e qualitativa richieste da tale principio contabile.

Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al fair value che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati e 20 interessi passivi ed oneri assimilati.

Sezione 6 – Crediti**6.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;

- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle pesse successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale**10.1. Criteri di classificazione**

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” comprende il valore attuariale dell’obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l’azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce “Spese per il personale”

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri**11.1. Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di cui non sono noti l’ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell’esercizio in cui diventa probabile un’uscita di risorse future per adempiere un’obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L’importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

CONTO ECONOMICO**Riconoscimento Ricavi**

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione “IAS 18 paragrafo 30 lettera c”;
- i ricavi derivanti dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di

- rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Cassa	278	3
Totale	278	3

L'esistenza di cassa, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di Euro 275 mila; l'importo è da ricondurre alla presenza di assegni circolari per Euro 276 mila, richiesti in precedenza alla banca, per nuove operazioni di leasing, previste, ma successivamente non stipulate alla fine dell'anno 2007.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1. Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Depositi e conti correnti	2.483	2.415
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1. da leasing finanziario		
3.2. da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3. altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1. da leasing finanziario		
7.2. da attività di factoring		
7.3. altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.483	2.415
Totale fair value	2.483	2.415

La sezione crediti verso banche, rispetto all'esercizio precedente subisce un incremento di Euro 68 mila.

6.5. Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	684.251	641.226
1.2 Altri Crediti		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		

di cui: <i>da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	86.444	77.807
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate	12.642	22.285
• Leasing finanziario		
• Factoring		
• Credito al consumo (incluse carte <i>revolving</i>)		
• Carte di credito		
• Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	783.337	714.318
Totale fair value	789.713	720.060

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturato alla clientela ammonta a complessivi Euro 16.590 mila.

Nella voce altre attività sono stati indicati (come da istruzioni di Banca d'Italia impartite con circolare n. 222359 del 22/02/2008) i beni in fase di allestimento, che ad ultimazione dei lavori verranno consegnati alla clientela in locazione finanziaria, per un importo complessivo di Euro 85.504 mila (Euro 72.718 mila per contratti di leasing relativi a beni immobili; Euro 12.786 mila per contratti di leasing relativi a beni strumentali) ed i beni in attesa di locazione per un importo complessivo pari ad Euro 940 mila. A seguito delle nuove istruzioni impartite da Banca d'Italia, è stata effettuata la riclassifica della rispettiva voce relativa all'esercizio al 31/12/2006.

Le attività deteriorate sono da ricondurre a contratti di leasing per i quali la società ha deciso la risoluzione anticipata, a crediti in sofferenza, a crediti incagliati e a crediti aventi almeno una posizione scaduta da oltre 180 giorni.

6.7. Attività garantite

	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			770.695			692.033
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			12.642			22.285
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale			783.337			714.318

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1. Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	192		250	

d) strumentali	87		80
e) altri	136		155
1.2 acquisite in leasing finanziario			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) strumentali			
e) altri			
Totale 1	415		485
2. Attività riferibili al leasing finanziario			
2.1 beni inoptati			
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	30.484		28.950
2.3 altri beni			
Totale 2	30.484		28.950
3. Attività detenute a scopo di investimento			
di cui: concesse in leasing operativo			
Totale 3	0		0
Totale (1+2+3)	30.899		29.435
Totale (attività al costo e rivalutate)	30.899		29.435

Fra i beni ritirati a seguito di risoluzione, sono stati indicati gli importi relativi ai beni strumentali e auto dei quali la società deteneva in data 31.12.2007 il possesso.

Inoltre sono stati indicati tutti i beni immobili, indipendentemente che la società in data 31.12.2007 fosse entrata o meno in possesso degli stessi.

I beni di cui alla voce 2.2 – beni ritirati a seguito di risoluzione - sono destinati alla vendita o alla rilocazione.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			250	80	29.105	29.435
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			4	45	45	94
B.2 Riprese di valore					156	156
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					31.301	31.301
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(28.596)	(28.596)
C.2 Ammortamenti			(62)	(38)	(65)	(165)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					(1.326)	(1.326)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			192	87	30.620	30.899

Nella altre variazioni in aumento (B.4) sono confluiti tutti i beni strumentali e auto relativi a contratti di leasing risolti, per i quali la società nel corso del 2007 è rientrata in possesso e tutti i beni immobiliari sempre derivanti da contratti leasing risolti nel corso del 2007.

Le voce vendite (C.1) si riferisce prevalentemente a rilocazioni o vendite a terzi di beni relativi a contratti risolti in precedenza.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	172		33	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2				
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	172		33	
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	172		33	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	33
B. Aumenti	243
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(104)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	172

Sezione 12 – Attività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La società, in qualità di società consolidata, e la società controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, in qualità di società consolidante, hanno optato per il regime del consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la predetta società controllata sono definiti nel contratto di consolidamento.

Le attività finanziarie correnti evidenziate in bilancio al 31/12/2007 di Euro 6 mila sono relative ad imposte richieste a rimborso.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esistenze iniziali	1.865	1.776
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	469	165
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(434)	(76)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(242)	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.658	1.865

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2007			31/12/2006		
	in contropartit a del conto economico	in contropartit a del patrimonio netto	Totale	in contropartit a del conto economico	in controparti ta del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	177		177	266		266
Spese di rappresentanza	11		11	12		12
Fondi svalutazione	965		965	1.272		1.272
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	462		462	254		254
Attività materiali e immateriali	18		18	30		30
Altro	17	8	25	21	10	31
Totale	1.650	8	1658	1.855	10	1.865

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 19 del conto economico – imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Credito IVA	16.105	19.604
Acconti a fornitori	3.040	4.228
Depositi cauzionali	106	465
Crediti verso l'Erario	12	5
Altri crediti	638	1.496
Totale	19.901	25.798

La voce subisce nel corso del 2007 un decremento rispetto al precedente esercizio per € 5.897 mila. Il credito IVA è rappresentato da crediti richiesti a rimborso negli anni precedenti per Euro 11.416 mila, da interessi maturati sui crediti IVA richiesti a rimborso per Euro 1.956 mila e dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio 2007 per Euro 2.733 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	731.740	425.504
3. Altri debiti		24.201
Totale	731.740	449.705
Fair value	731.740	449.705

La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento pari a Euro 282.035 mila.

Durante l'esercizio, la società ha ridotto sensibilmente il finanziamento stipulato nel corso del 2006 con la Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, aumentando contestualmente il finanziamento concesso dalla casa madre estera Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG.

Nella posta "finanziamenti", è stato inoltre iscritto il prestito subordinato di Euro 2.500 mila concesso dalla casa madre estera nel 2001 con durata di 10 anni.

1.2 Debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	21.421	22.474
Totale	21.421	22.474
Fair value	21.421	22.474

La voce altri debiti ha subito nel corso del 2007 un decremento pari a Euro 1.053 mila e comprende i debiti verso la clientela per acconti su contratti di leasing ancora da porre in decorrenza per Euro 10.256 mila, debiti verso clienti per importi da rimborsare per Euro 301 mila, note di credito da emettere nei confronti della clientela dovute per indicizzazioni cambio e tasso su contratti leasing per Euro 291 mila, debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 2.216 mila e debiti verso fornitori per importi ancora da corrispondere per Euro 8.241 mila e pagamenti da parte della clientela per riscatti di contratto per Euro 116 mila.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Attività fiscali correnti:

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

a) correnti

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Fondo imposte e tasse	10	10
Totale	10	10

Le passività fiscali correnti per Euro 10 mila sono relative ad un rischio potenziale derivante da una verifica fiscale avvenuta nel corso del 2006.

7.4 Variazioni delle imposte differite

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esistenze iniziali	46	134
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6	46

2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(7)	
3.3 Altre diminuzioni		(134)
4. Importo finale	45	46

Composizione delle imposte differite

Riepilogo imposte differite	31/12/2007			31/12/2006		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
F.do accantonamento generico – FTA		37	37		44	44
Altro	8		8	2		2
Totale	8	37	45	2	44	46

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 19 del conto economico – imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Debiti verso l'Erario	120	73
Debiti verso Enti previdenziali	194	175
Debiti verso dipendenti	338	305
Altre passività	54.551	272.073
Totale	55.203	272.626

La voce rispetto all'esercizio precedente subisce un decremento pari a Euro 217.423 mila. Tale differenza è dovuta principalmente al rimborso parziale di un finanziamento erogato dalla società controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl. Per maggiori dettagli vedasi quanto riportato nel precedente sezione debiti, paragrafo 1.1 – Debiti verso banche.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Il fondo trattamento fine rapporto ha subito nell'esercizio appena chiuso le seguenti movimentazioni:

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti	318	267
B1. Accantonamento dell'esercizio	66	73
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(26)	(21)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1)	(1)
D. Esistenze finali	357	318

Il fondo di trattamento fine rapporto è stato aggiornato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e la relazione ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore;

- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio;
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nell'anno nel corso dell'esercizio;
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale;
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,50%	4,60%	4,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Il fondo rischi ed oneri ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	31/12/2007	31/12/2006
Saldo fondo rischi ed oneri al 01.01.	683	461
Altri decrementi	(287)	(100)
Altri accantonamenti	1.100	322
Saldo fondo rischi ed oneri	1.496	683

Nell'anno sono state definite alcune pendenze che in precedenza erano state prudenzialmente accantonate. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati nuovi accantonamenti per controversie, sorte nel corso dell'anno 2007 ed ancora pendenti.

Si ritiene infine opportuno evidenziare che verso la fine dell'anno 2007, la società ha ricevuto, a seguito di una procedura fallimentare, un contatto preliminare circa un'eventuale richiesta di risarcimento danni. Tale materia è stata esaminata dai legali della società che ritengono – allo stato dei procedimenti - la paventata richiesta infondata in fatto e diritto e manifestamente di parte e pertanto da contrastare fermamente.

Sezione 12 – Patrimonio- Voce 120-160-170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	26.000
1.2. Altre azioni	

Il capitale è composto da 26.000.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

12.5. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/ perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	146	(2.487)	3.500	1.159
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	54	524		578
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	200	(1.963)	3.500	1.737

12.6. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

L'effetto del "first time adoption" degli IFRS è indicato nelle "riserve da valutazione" ed il suo ammontare è pari a Euro 162 mila.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(107)			(54)	(162)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali			(107)			(54)	(162)

Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	26.000				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A, B, C	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	200	B			
Altre riserve	6	B, C	6		
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(162)				
Utili portati a nuovo	704	B, C	704		
Perdite portate a nuovo	(2.673)				
Totale	27.575		4.210		
Quota non distribuibile			3.500		
Residuo quota distribuibile			710		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 - 20

1.1. Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		40.076	851		40.927	29.660
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività				411	411	354
7. Derivati di copertura						
Totale		40.076	851	411	41.338	30.014

Il significativo incremento degli interessi attivi è prevalentemente da ricondurre all'aumento dei tassi d'interesse avvenuti nel corso del 2007.

1.2. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	29.931				18.783
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività			3.260		3.047
8. Derivati di copertura					
Totale	29.931		3.260	33.191	21.830

Il significativo incremento degli interessi passivi su finanziamenti è da ricondurre al generale aumento dei tassi d'interesse avvenuto nel corso del 2007.

Nella voce "altre passività" sono indicati gli interessi passivi pari ad Euro 3.260 relativi al finanziamento erogato dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l..

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40

2.1. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Il dettaglio delle commissioni passive è il seguente:

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	134	134
Totale	134	134

La voce altre commissioni è relativa a commissioni pagate per la vendita di beni immobili.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1 Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti				(694)	(694)
1.5 Altre attività					
2 Passività finanziarie					
2.1. Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività		810			810
3 Derivati					
Totale		810		(694)	116

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
• per leasing						
• per factoring						
• garanzie e impegni						
• altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
• per leasing						
• per factoring						
• garanzie e impegni						
• altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
• per leasing	(1.099)	(344)	32	119	(1.292)	(1.521)
• per factoring						
• per credito al consumo						
• garanzie e impegni						
• altri crediti						
Totale	(1.099)	(344)	32	119	(1.292)	(1.521)

La voce ha subito rispetto allo scorso esercizio una riclassifica dalla voce 160 del conto economico "accantonamenti netti a fondo rischi e oneri".

Più nello specifico sono state riclassificate per l'anno 2006 sia le svalutazioni analitiche e forfetarie dei crediti che anche l'accantonamento a perdite su crediti collettivo, che ammontavano rispettivamente ad Euro 1.113 ed Euro 392.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.537	1.363
b) oneri sociali	654	581
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	10	7
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	69	72
f) altre spese	28	6
2. Altro personale		
3. Amministratori	60	63
Totale	2.358	2.092

10.2 Composizione della voce 120.b “Altre spese amministrative”

Le altre spese amministrative sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Compensi Collegio Sindacale	75	74
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.003	1.207
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	131	94
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	238	231
Spese telefoniche	45	42
Assicurazioni	56	57
Cancelleria e materiali di consumo	34	53
Spese postali e corrieri	43	45
Spese viaggio e rappresentanza	130	138
Spese pubblicitarie	134	178
Imposte e tasse non sul reddito (ICI)	72	77
Altre spese amministrative	306	370
Totale	2.267	2.566

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(62)			(62)
d) strumentali	(38)			(38)
e) altri	(65)			(65)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		(2.578)	2.869	291
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(165)	(2.578)	2.869	126

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita

utile dei beni.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	104			104
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	104			104

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Accantonamento "contingent liability"	1.100	332
Totale	1.100	332

La voce relativa all'anno 2006, ha subito una riclassifica e gli importi sono confluiti parzialmente nella voce 110 del conto economico "rettifiche di valore netto per deterioramento dei crediti"; per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 9.1.

Inoltre per le movimentazioni dei fondi rischi ed oneri nonché per maggiori dettagli si rimanda alla precedente sezione 11 – fondi rischi ed oneri.

Sezione 15 – Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Equo compenso e penali a clienti	25	104
Costi riaddebitati alla clientela	311	253
Costi assicurativi su contratti di leasing	219	213
Altri costi diversi	157	129
Totale	712	699

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Affitti attivi	22	55
Risarcimento danni da assicurazione	3	23
Riaddebito per assicurazioni a clienti	140	149
Riaddebito spese legali a clienti	179	113
Riaddebito spese per istruzione pratiche	242	263
Altri costi riaddebitati alla clientela	314	229
Altri proventi diversi	1.007	978
Totale	1.907	1.810

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti	(1.237)	(1.175)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(207)	89
5. Variazione delle imposte differite	1	88
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.443)	(998)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	2.330	
Onere fiscale teorico (33%)		769
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.614	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.235)	
Variazioni fiscali permanenti	145	
Imponibile fiscale IRES	2.854	
Onere fiscale effettivo		942
IRAP		
Valore della produzione teorica	8.045	
Onere fiscale teorico (4.25%)		342
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	476	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(982)	
Variazioni fiscali permanenti	29	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(474)	
Imponibile fiscale IRAP	7.094	
Onere fiscale effettivo		183

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			39.006				39.006	28.119
- beni strumentali			1.482				1.482	1.167
- beni autovetture			439				439	374
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			40.927				40.927	29.660

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31/12/2007				Totale 31/12/2006			
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo di cui valore residuo non garantito	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo di cui valore residuo non garantito
		Quota capitale di cui valore residuo garantito	Quota interessi			Quota capitale di cui valore residuo garantito	Quota interessi	
fino a 3 mesi	1.820	18.801	280	26.423	87	19.424	441	26.167
tra 3 mesi e 1 anno	335	56.560	1.816	78.360	85	56.198	1.408	75.513
tra 1 anno e 5 anni	2.964	269.536	23.264	354.609		267.767	17.475	339.562
oltre 5 anni		333.338	67.371	408.169		270.272	60.308	324.600
durata indeterminata	28.006	85.260	4	85.264	28.989	78.087	5	78.102
Totale lordo	31.115	763.495	92.731	953.205	29.161	699.758	79.632	843.944
Rettiliche di valore Fondo svalutazione crediti analitico e analitico forfettario	(4.019)				(5.695)			
Fondo svalutazione crediti collettivo	(1.471)				(1.246)			
Totale netto	25.625	763.495	92.731	953.205	21.217	699.758	79.632	843.944

A.3 - Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati	735.227	654.838	5.986	46	21.347	
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	9.161	6.991	48	29	178	138
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri	26.307	30.204	6.608	1	760	512
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
Totale	770.695	692.033	12.642	76	22.285	650

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati			33.097	31.066	53	
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli			111	111		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri			483	1.157		
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
Totale			33.691	32.334	53	

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su dette poste alla data del 31.12.2007 ammontano a Euro 3.260 mila.

A.5 - Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
1. Specifiche				
1.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare	4	115	(4)	115
- leasing strumentale	467	2	(419)	50
- leasing auto	20		(10)	10
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	3.161	3.516	(5.961)	716
- incagliate	96	430	(364)	162
- ristrutturare				
- scadute	706	44	(698)	51
Leasing strumentale				
- in sofferenza	1.856	2.643	(1.805)	2.694
- incagliate	84	5	(84)	5
- ristrutturare				
- scadute	94	22	(94)	22
Leasing auto				
- in sofferenza	184	4	(185)	3
- incagliate		191		191
- ristrutturare				
- scadute	23		(23)	0
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio				
2.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare	903	471	(218)	1.156
- leasing strumentale	310	106	(159)	258
- leasing auto	36	38	(17)	57
- leasing immateriale				
2.2. su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	7.944	7.587	(10.041)	5.490

La presente tabella ha subito una riclassifica che meglio rappresenta la situazione richiesta, in conseguenza di ciò, si è provveduto ad effettuare una riclassifica dei saldi di chiusura del precedente esercizio.

A.6 - Altre informazioni

A.6.1. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.2. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano ad Euro 109.284.130

A.6.3. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono contratti significativi in essere al 31/12/2007.

D. GARANZIE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31/12/2007						Totale 31/12/2006					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	Valore originario		Variazioni		Valore di bilancio		
			Specifiche	Di portafoglio				Specifiche	Di portafoglio			
		di cui: per rettifiche di valore						di cui: per rettifiche di valore				
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	460	566	(106)		460	566	566				566	
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
di cui: a utilizzo certo												
- clientela												
di cui: a utilizzo certo	85.504	144.938	(59.434)		85.504	77.390	139.276	(61.886)			77.390	
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
Totale	85.964	145.504	(59.540)		85.964	77.956	139.842	(61.886)			77.956	

D.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	Totale 31/12/2007					Totale 31/12/2006				
	Valore complessivo	Valori di bilancio				Valore complessivo	Valori di bilancio			
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			di cui: per rettifiche di valore					di cui: per rettifiche di valore		
		Specifiche	Di portafoglio			Specifiche	Di portafoglio			
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
b) di natura commerciale										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)	3.177	7.941	(4.764)		3.177	125	1.047	(922)		125
b) Altri										
Totale	3.177	7.941	(4.764)		3.177	125	1.047	(922)		125

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE REALTIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria. Ogni richiesta di locazione in leasing, deve seguire un processo preciso e predefinito che si finalizza con la concessione del credito nel momento dell'acquisto del bene da parte della nostra società.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa è specializzata nella concessione di finanziamenti leasing immobiliari, dato che la società può vantare una pluriennale esperienza in tale settore.

La struttura di vendita si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni. Dall'inizio dell'anno 2007 è stata inoltre avviata una proficua collaborazione con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl, che opera sul mercato altoatesino da più di 100 anni e con una buona presenza di filiali anche nel Trentino e nel Veneto.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta di leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società sono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Risk Management. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi degli *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività. I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing Spa valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing Spa fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing è subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente.

Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("black list" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing Spa nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene, stesso la Hypo Vorarlberg Leasing Spa richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto leasing, la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl per i bene immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo la società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità						Totale
	Soffe-renze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					2.483	2.483
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	610	864		11.168	770.695	783.337
8. Altre attività					52.914	52.914
9. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2007	610	864		11.168	826.092	838.734

2. Esposizioni verso clientela
Esposizioni: Valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	3.884	(3.274)		610
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	1.221	(357)		864
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	11.242	(74)		11.168
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale A	16.347	(3.705)		12.642
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	772.480	(314)	(1.471)	770.695
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale B	772.480	(314)	(1.471)	770.695
Totale (A+B)	788.827	(4.019)	(1.471)	783.337

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato

il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al *fair value* al 31/12/2007 determinato in base alla metodologia di cui sopra è 1,0059427. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del *fair value* dei crediti al 31/12/2006 ammonta ad 1,0064802.

Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2007 è quantificabile in Euro 789.713 mila.

3. Concentrazione del credito
3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Settore	
Altri servizi	32,37%

Industria	19,81%
Commercio	12,31%
Servizi finanziari	10,93%
Costruzioni e impiantistica	10,47%
Locazione di immobili	6,87%
Strutture ricettive	3,72%
Trasporti	2,83%
Altri	0,69%
Totale	100%

3.3. Grandi rischi

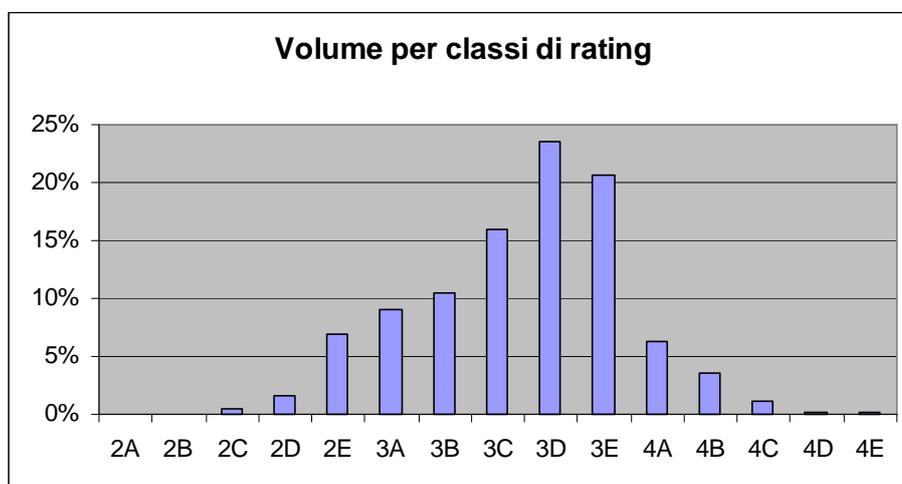
N. posizioni: 7

Importo complessivo: Euro 62.096.658

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria ed anche dalla casamadre. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio. Nell'ambito dell'anno 2008 verrà inoltre introdotto uno strumento per il calcolo dello spread minimo da applicare al cliente in base al suo rating ed in base al valore delle garanzie fornite. Tale strumento permette di ottenere un pricing adeguato al rischio.

Dalla seguente tabella si evince la distribuzione dei crediti non scaduti e che non hanno subito una riduzione di valore sulle diverse classi di rating:



La "probability of default" media dei crediti non scaduti e che non hanno subito una riduzione di valore al 31/12/2007 è pari all'1,88%. Il presente grafico non tiene conto delle garanzie rappresentate dalla proprietà dei beni in leasing e da altre garanzie.

4.1 Sensitivity analysis dei rating

In caso di un ipotetico peggioramento di una classe rating per tutti i clienti, la "probability of default" media aumenterebbe dall'1,88% al 2,87%.

In caso di un ipotetico miglioramento di una classe rating per tutti i clienti la "probability of default" media calerebbe dall'1,88% all'1,25%.

3.2. RISCHIO DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso. In questo modo il margine di interesse su ogni singola operazione leasing rimane invariato per tutta la durata del contratto e il rischio di tasso viene eliminato. Il *matching* raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Sensitivity analysis tasso d'interesse:

Per tutti i contratti con un tasso d'interesse variabile al cliente viene fatto mensilmente un adeguamento del tasso di riferimento sulla base della media del mese precedente.

La società si rifinanzia principalmente con la casa madre. Per tale rifinanziamento il tasso di riferimento viene adeguato trimestralmente sulla base del tasso d'interesse dell'ultimo giorno del mese precedente. Tale differenza comporta un rischio di tasso d'interesse che può avere i seguenti effetti:

- un aumento del tasso di riferimento dello 0,5% entro 3 mesi comporterebbe un vantaggio per la società, in quanto il tasso di riferimento per i clienti verrebbe adeguato prima del tasso d'interesse per il rifinanziamento; il vantaggio può essere quantificato in Euro 318.000 al lordo delle imposte;
- una diminuzione del tasso di riferimento dello 0,5% entro 3 mesi comporterebbe uno svantaggio quantificabile in Euro 318.000 al lordo delle imposte.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo cui è esposta la società è determinato dalla perdita di valore dei cespiti a magazzino. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso delle perizie tecniche periodiche da parte di periti esterni.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF e JPY). Il rischio di cambio viene abbattuto tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogia indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il *matching* raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			131.518		22.379.783	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti			132.003		22.562.836	

3.2 Titoli in circolazione					
3.3 Altre passività finanziarie					
4. Altre passività					
5. Derivati					
Totale attività			131.518	22.379.783	
Totale passività			132.003	22.562.836	
Sbilancio (+/-)			485	183.053	

Gli importi sono espressi in valuta.

3.3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni nella giusta tempistica. Siccome la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è limitato.

ALM (Asset & Liability Management)

Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio determinato dalla sensibilità della struttura economica e patrimoniale a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse, viene misurato attraverso una apposita procedura di ALM, su un orizzonte temporale di dodici mesi ipotizzando diverse tipologie di shock della curva dei tassi. In particolare, oltre alle tradizionali ipotesi di shock paralleli della curva dei tassi (25 e 100 basis points), il modello utilizzato consente di stimare anche gli effetti di shock non paralleli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	18.801	35.041	21.519	269.536	241.251	92.087	85.260	763.495
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	729.240			2.500				731.740
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività	50.000							50.000
3. Derivati								

I debiti a vista, sono rappresentati per l'importo maggiormente significativo, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, che non evidenziano alcun rischio di liquidità.

3.4. RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa opererà per il metodo base previsto da Basilea II per quanto riguarda il calcolo del rischio operativo e quindi non adotta specifici processi oppure metodi per la misurazione del rischio operativo.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa comunque adotta una serie di iniziative per ridurre eventuali rischi operativi:

- Sofisticato sistema di direttive che regola le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo.
- Circolo di qualità: Strumento interno che analizza errori verificatisi in passato ed elabora delle proposte di soluzioni per impedire il ripetersi degli stessi errori.
- Implementazione di una gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati.

Sezione 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
4.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 60 mila agli Amministratori della Società, ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 75 mila, mentre per i Dirigenti sono stati erogati 299 mila Euro.

4.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2007 sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci per un totale di Euro 140 mila.

4.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad Euro 33.309 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2007
Commissioni su fidejussioni e altri costi	206
Interessi passivi	33.103
Totale	33.309

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ricavi da Società consociate per Euro 22 mila e si compongono come segue.

Composizione	Totale 31/12/2007
Altri ricavi per servizi prestati	22
Totale	22

Al 31/12/2007 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2007
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG	731.740
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	54.200
Totale	785.940

Al 31/12/2007 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2007
Credito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG	0
Totale	0

4.4 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG (25%).

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG al 31/12/2006 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2006
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	59.543
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	388.176
Crediti verso banche	1.116.313
Crediti verso clientela	5.743.532
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.018.947
Azioni, quote e altri titoli di capitale	276.187
Partecipazioni	21.104
Partecipazioni in imprese di gruppo	63.693
Immobilizzazioni immateriali	303
Immobilizzazioni materiali	31.989
Altre attività	164.573
Ratei e risconti attivi	1.507
Totale attivo	9.885.867
PASSIVO	
Debiti verso banche	465.295
Debiti verso la clientela	2.682.047
Debiti rappresentati da titoli	5.796.067
Altre passività	127.480
Ratei e risconti passivi	11.052
Fondi per rischi ed oneri	31.846
Debiti subordinati	247.960
Capitale supplementare	127.669
Capitale sottoscritto	24.180
Riserva per azioni proprie	100.342
Riserva per utili	151.298
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	112.301
Utile d'esercizio	7.775
Riserve non tassate	555
Totale del Passivo	9.885.867
CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	87.528
Ricavi della gestione operativa	48.432
Costi della gestione operativa	(59.485)
Risultato della gestione operativa	76.475
Risultato dell'attività corrente	46.268
Imposte dell'esercizio	(12.165)
Utile	34.103

Sezione 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI
5.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

	31/12/2007	31/12/2006	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri	7	6	6
Impiegati	26	26	26
Totale	35	34	34

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/c – 39100 BOLZANO (BZ)
Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, Via Lancia 8/C - Bolzano.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2007 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto – come per l'esercizio 2006 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, nonché al provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 e successivi aggiornamenti.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, norme coerenti, con gli opportuni aggiustamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblee dei soci, a n. 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 3 riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale il 27/03/2008, con rinuncia da parte dello stesso al termine di cui all'art. 2429, comma 1 C.C. -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 886.227 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	838.734.712
Passività	Euro	810.272.711
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	27.575.724
- Utile dell'esercizio	Euro	886.227

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato nei termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2007, così come redatto dagli Amministratori.

Richiamiamo infine l'attenzione dell'Assemblea sull'intervenuta scadenza Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, nel ringraziare per la fiducia accordataci, invitiamo la stessa a provvedere in merito.

Bolzano, 02/04/2008

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Pierluigi Carollo, Presidente)

(avv. Gerhard Brandstätter, Sindaco effettivo)

(avv. Christoph Senoner, Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

HYPO VORARLBERG LEASING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti della
Hypo-Vorarlberg Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 maggio 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio della Hypo-Vorarlberg Leasing SpA non si estende a tali dati.

Trento, 8 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Teresa Bernelli
(Revisore contabile)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento di "Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG"
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n.1,
società di diritto austriaco

* * *

Sede legale: Via Lancia n. 8/C - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'anno duemilaotto il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore dieci e quindici (24.04.2008 – 10.15) si è riunita in Bolzano, presso la sede legale, in Via Lancia n. 8/C, l'assemblea generale degli soci della società "HYPO VORARLBERG LEASING SpA" per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

a) parte ordinaria:

- 1) approvazione del bilancio al 31.12.2007; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina degli Amministratori e Sindaci; delibere inerenti e conseguenti;
- 3) varie ed eventuali.

b) parte straordinaria:

- Aumento del capitale sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza con l'assenso dei presenti il Mag. Dr. Michael Grahammer, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama la Sig.ra Verena Neulichedl a fungere da Segretaria per la redazione del presente verbale.

Egli constata e dichiara:

- a) l'odierna assemblea dei soci risulta regolarmente convocata;
- b) è rappresentato l'intero capitale sociale come segue:
 - la società "HYPO VORARLBERG HOLDING (ITALIA) – S.r.l.", portatrice di n. 19.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un valore nominale complessivo Euro 19.500.000, pari al 75% del capitale sociale, rappresentata dal Dott. Günther Schacher;

- la società “**VORARLBERGER LANDES- UND HYPOTHEKENBANK – S.p.A.**”, portatrice di n. 6.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un valore nominale complessivo Euro 6.500.000, pari al 25% del capitale sociale, rappresentata dal Dott. Günther Schacher;
- c) risultano presenti i seguenti membri del Consiglio d'Amministrazione:
 - Mag. Dr. Michael Grahammer;
 - Mag. Stefan Germann;
 - Mag. Emmerich Schneider;
 - Dott. Franz Hölzl;
 - Avv. Dott. Gerhart Gostner;
 - Sig. Hermann Thaler;
- d) risultano presenti i seguenti membri effettivi del Collegio Sindacale:
 - Dott. Pierluigi Carollo;
 - Avv. Dott. Christoph Senoner;
- e) risulta assente giustificato il membro effettivo del Collegio Sindacale Avv. Dott. Gerhard Brandstätter;
- f) all'odierna assemblea generale ordinaria degli soci partecipano come ospiti le seguenti persone:
 - Dkfm. Dr. Jodok Simma;
 - Dott. Michael Meyer;
 - Sig.ra Verena Neulichedl;
 - Dott. Richard Burchia.

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e capace di deliberare sui punti all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente informa l'assemblea che la parte straordinaria avrà luogo di seguito e che si tiene ora l'assemblea relativa alla parte ordinaria.

Dopodiché il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria.

1)

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta agli intervenuti la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione che viene letta e discussa attentamente.

Dopodiché il Presidente presenta agli intervenuti il bilancio chiuso al 31.12.2007, esaminando attentamente le singole posizioni. Inoltre il Presidente legge la relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. incaricata al controllo contabile.

Dopodiché il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pierluigi Carollo, il quale dichiara che il Collegio Sindacale stesso ha esaminato attentamente in tutte le sue parti il bilancio chiuso al 31.12.2007 e quindi ha redatto la relativa relazione, la quale viene da lui letta.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e soddisfatta dalle spiegazioni fornite sulle singole poste di bilancio, per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente,

delibera

- a) di prendere atto della relazione della società di revisione incaricata al controllo contabile;
- b) di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale;
- c) di approvare il bilancio al 31.12.2007 predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- d) di destinare l'utile di esercizio di Euro 886.277 come segue:
 - Euro 44.314 riserva legale;
 - Euro 341.963 riporto a nuovo;
 - Euro 500.000 distribuzione di dividendi.

2)

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2007 risultano scadute le cariche del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio Sindacale. Il Presidente invita l'assemblea di deliberare in merito.

L'assemblea dopo ulteriori informazioni del Presidente ed un'esauriente discussione per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente,

delibera

- a) di fissare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in sette (7);
- b) di nominare per il triennio 2008/2010 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010, salvo dimissioni, revoca e/o recesso, i seguenti Signori a membri del Consiglio di Amministrazione:
 - Mag. Dr. MICHAEL GRAHAMMER, nato a Lustenau (A) il 23 luglio 1964 ed ivi residente, Via Negrelli n. 7/b, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale GRH MHL 64L23 Z102V;

- Mag. STEFAN GERMANN nato a Lauterach (A) il 09 ottobre 1960 ed ivi residente, Thaläckerstrasse n. 4, di cittadinanza austriaca, Codice fiscale GRM SFN 60R09 Z102M;
 - Mag. EMMERICH SCHNEIDER, nato ad Egg (A), il 23 novembre 1961 e residente in A-6858 Schwarzach, Linzenberg 26A, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale SCH MRC 61S23 Z102Q;
 - Dott. FRANZ HÖLZL, nato a Lagundo (BZ) il 12 settembre 1945 ed ivi residente, Oberplars n. 47, di cittadinanza italiana, Codice Fiscale HLZ FNZ 45P12 E412N;
 - Avv. Dr. GERHART GOSTNER, nato a Bolzano (BZ) il 16 dicembre 1941 ed ivi residente, Via Montello n. 12, di cittadinanza italiano, Codice Fiscale GST GHR 41T16 A952C;
 - Sig. HERMANN THALER, nato a Nova Ponente (BZ) l'11 novembre 1950 e residente in Fiè allo Sciliar, Via Sciliar n. 7, di cittadinanza italiana, Codice Fiscale THL HMN 50S11 F950R;
 - Dr. MICHAEL MEYER, nato a Vienna (A) l'8 gennaio 1961 e residente a Bolzano, Via della Mendola n. 47/1, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale MYR MHL 61A08 Z102A;
- c) di nominare il Mag. Dr. MICHAEL GRAHAMMER a Presidente ed il Mag. STEFAN GERMANN a Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) di determinare i compensi annui per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 per i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione come segue:
- | | |
|----------------------------|----------|
| - Dott. Franz Hölzl | € 13.000 |
| - RA Dott. Gerhart Gostner | € 13.000 |
| - Hermann Thaler | € 13.000 |
- e) di determinare i gettoni di presenza per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 per i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione come segue:
- | | |
|----------------------------|-------|
| - RA Dott. Gerhart Gostner | € 800 |
| - Dott. Franz Hölzl | € 800 |
| - Hermann Thaler | € 800 |
- f) di nominare per il triennio 2008/2010 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010, salvo dimissioni, revoca e/o recesso, i seguenti Signori a membri del Collegio Sindacale:
- a. sindaci effettivi:

- Dott. PIERLUIGI CAROLLO, nato a Beseno (TN) il 23 settembre 1939 e residente in Rovereto (TN), Via Lungo Leno Destro n. 21, di cittadinanza italiana, revisore contabile ai sensi di legge con decreto ministeriale del 12.04.1995 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale CRL PLG 39P23 A822B;
- Avv. Dott. CHRISTOPH SENONER, nato a Bolzano (BZ) il 9 maggio 1962 e residente in Castelrotto (BZ), Via S. Anna n. 6, di cittadinanza italiana, avvocato, Codice Fiscale SNN CRS 62E09 A952V;
- Dott. GÜNTHER ÜBERBACHER, nato a Bressanone (BZ) il 26 giugno 1947 e residente in Bolzano, Via Beato Arrigo n. 2, di cittadinanza italiano, Revisore Contabile in base al D.M. del 12.04.1995 (pubblicato nella G.U. n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale BRB GTH 47H26 B160Y;

b. sindaci supplenti:

- Dott. MARINA ALBERTI in GIANOLA, nata a Bolzano (BZ) il 08 luglio 1963 e residente in Via 3 Santi n. 1/a, di cittadinanza italiana, Revisore Contabile in base al D.M. del 12.04.1995 (pubblicato nella G.U. n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale LBR MRN 63L48 A952S;
- Dott. HANSJÖRG VERDORFER, nato a Merano (BZ) il 10 giugno 1950 e residente a Merano (BZ), Via C. Cavour n. 97, di cittadinanza italiana, Revisore Contabile in base al D.M. del 12.04.1995 (pubblicato nella G.U. n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale VRD HSJ 50H10 F132D;

- g) di prendere atto che tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 C.C.;
- h) di nominare il Dott. PIERLUIGI CAROLLO Presidente del Collegio Sindacale;
- i) di fissare il compenso annuo per il Presidente del Collegio Sindacale in Euro 19.000 e per gli altri membri del Collegio Sindacale in Euro 13.000;
- j) di determinare i gettoni di presenza per i membri del Collegio Sindacale in Euro 800.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale presenti dichiarano di accettare le cariche ed essi conferite.

Dopodiché null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la parte ordinaria dell' assemblea alle ore dieci e trenta (ore 10.30) previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

(Mag. Dr. Michael Grahammer)

LA SEGRETARIA

(Verena Neulichedl)

